

# In vista delle Olimpiadi del 2014 è stata costituita una società, ma a 2 anni di distanza il bottino è magro Gli affari a Soci per ora sono solo un miraggio

RIMINI - (c.m.) Si chiama "Soci 2014 srl" la società costituita nel febbraio dello scorso anno fra partner riminesi e russi con l'obiettivo di trarre qualche vantaggio economico dalle Olimpiadi che si terranno nella città sul Mar Nero. Ma a quasi due anni di distanza che cosa ha fruttato per le imprese riminesi? Pochino. Nella trasferta iniziata sabato e che ha portato la delegazione riminese nella regione di Krajsnodar, il vicesindaco Melucci ha incontrato il sindaco di Soci, e chissà se i due avranno stretto qualche accordo che possa tornare utile alle aziende di Rimini. E' molto improbabile, però. Soci, la città gemellata con Rimini, nel 2009 è piombata in una crisi paurosa, nonostante il lavoro legato alla preparazione dei giochi invernali del 2014. La Camera di commercio di Rimini e associazioni come Confindustria, Api, Confartigianato, Cna, Lega Cooperative e Confcommercio hanno de-



Maurizio Melucci col sindaco di Soci nello scambio dei doni

ciso di presentarsi in maniera unitaria alla partnership con i soci russi. Il presidente della srl è un imprenditore russo del settore dell'arredamento, il vice e l'amministratore delegato sono due riminesi, ri-

spettivamente Paolo Maggioli e Alessandro Rapone. La maggioranza della srl è in mani russe. Mezzo mondo, e anche parecchie imprese italiane, hanno già agguantato l'affare a Soci e stanno costruendo ope-

re piccole e grandi. Ma Rimini per ora è rimasta col becco asciutto, anche se la speranza è l'ultima a morire. Eppure le aziende locali che si sono fatte avanti presentando la propria candidatura, sono parecchie: "Un centimetro in tutto", dice il direttore di Confapi, Alessandro Rapone, "impegnate nei settori dell'arredamento e attrezzature per ristoranti e alberghi, ma anche nella moda e nella formazione per gli operatori del turismo".

Le aspettative erano e continuano ad essere alte. "Credo che giustamente sia stato individuato un mercato russo che ha numeri e potenzialità enormi, e nel quale le Olimpiadi sono un elemento detonante ma non esaustivo", prosegue Rapone. "Perché a monte della candidatura di Soci a città olimpica c'è stato il disegno strategico del-

La Russia di fare di questa città la terza capitale dopo Mosca e San Pietroburgo, per trasformarla nella città vetrina in ambito internazionale sul piano turistico". Ma è accaduto qualcosa di impreveduto: Soci, come tanti altri paesi del mondo, è stata travolta dalla crisi globale. E così dove prima sorvegliavano palazzi a vista d'occhio improvvisamente si è bloccato tutto. Inoltre Rimini si presenta a questa sfida con piccole e medie imprese, costrette a misurarsi con multinazionali agguerrite. E anche per le aziende riminesi la crisi si è fatta sentire e in questo momento la predisposizione a fare investimenti si è ridotta.

## La crisi piombata sulla Russia ha spento le speranze

La prossima settimana la srl si riunirà a Rimini e si spera in qualche positiva notizia, cioè nella firma di qualche contratto per il 2010.